

47 milioni gli elettori interessati
Circa tre milioni i ragazzi
alla loro prima volta
con le politiche

Scheda gialla per il Senato
rosa alla Camera
Il voto ai partiti verrà anche
conteggiato alla coalizione collegata

Urne aperte, ogni voto sarà decisivo

**Domani alle 15 l'Italia saprà se nel futuro ci sarà il governo Prodi o l'inquietante Berlusconi
Si potrà votare oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Solo il segno sul partito**

di **Simone Collini** / Roma

BASTA METTERCI UNA CROCE SOPRA per metterci una croce sopra. Nel senso: basta fare un solo segno su un solo simbolo - senza assegnare preferenze, pena l'annullamento della scheda - per chiudere un'esperienza che nessuno definisce esaltante.

Dopo cinque anni di governo Berlusconi e dopo una campagna elettorale sporcata da insulti e immiserita da promesse impossibili da mantenere, oggi e domani si vota. **Dalle 8 di stamattina alle 22 di stasera, e poi dalle 7 alle 15 di domani**, oltre 47 milioni di italiani sono chiamati a eleggere il nuovo Parlamento e a scegliere chi sarà al governo del Paese: l'Unione di Prodi o la Cdl di Berlusconi.

Molti i fattori che possono invitare a non andare a votare: dalla «porcata» (Calderoli dixit) di legge elettorale che grazie alle liste bloccate non permette agli elettori di scegliere chi eleggere, al ritorno a quel proporzionale che 13 anni fa gli italiani decisero con un referendum di archiviare; dai toni aspri della campagna elettorale alla difficoltà di riuscire a sentir parlare di programmi e proposte per il futuro. Ancora di più i fattori che invitano a non mancare l'appuntamento: «porcata» di legge elettorale e ritorno al passato e insulti e discussioni deviate comprese.

Sono **60.977** le sezioni allestite su tutto il territorio nazionale. **47.160.244** gli elettori per la Camera (scheda rosa), **43.062.020** quelli per il Senato (scheda gialla). Circa 2 milioni in più le elettrici rispetto agli elettori. I giovani che potranno votare per la prima volta alle politiche sono **2.931.636**. È la Lombardia la regione in cui risiede il maggior numero di aventi diritto al voto (7.449.510), la Valle d'Aosta (unico collegio dove sopravvive il sistema uninominale sia per la Camera che per il Senato), quella con meno (100.701).

Verranno eletti **618** deputati e **309** senatori. I restanti 12 deputati e 6 senatori sono stati scelti nei giorni scorsi dagli italiani all'estero. L'assegnazione dei seggi in Parlamento avverrà su base proporzionale tra le forze che avranno superato le diverse soglie di sbarramento (Camera: **10%** per le coalizioni, **4%** per le liste non coalizzate e **2%** per le coalizzate; Senato: **rispettivamente 20%, 8% e 3%**). Alle coalizioni che avranno conquistato anche un solo voto in più su scala nazionale (per la Camera) e in ogni singola regione (al Senato) verrà assegnato il premio di maggioranza, pari al 55% dei parlamentari. E considerato che per come è stata concepita questa legge elettorale potrebbe darsi il caso che ci sia una netta maggioranza alla Camera (dove l'Unione è stata costantemente data in testa nei sondaggi) e un diverso quadro al Senato, specialmente nelle regioni date in bilico ogni voto sarà decisivo per consentire anche a Palazzo Madama la presenza di una solida maggioranza.

Le liste sono bloccate, il che vuol dire che bisogna soltanto barrare il riquadro contenente il simbolo prescelto: se si esprimono preferenze, si scrivono nomi o altro, la scheda verrà annullata. I simboli sono disposti orizzontalmente divisi secondo la coalizione. Per votare, bisogna presentarsi al seggio con la **tessera elettorale** e un **documento di riconoscimento**. Chi l'avesse smarrito potrà chiedere un duplicato agli uffici comunali, che rimarranno aperti oggi e domani

per tutta la durata delle operazioni di voto. In una nota diffusa ieri, il **Viminale** invita gli elettori a «evitare di concentrarsi nelle ore tradizionalmente più affollate, ed in particolare verso le ore di chiusura, al fine di evitare agli elettori noiose e

fastidiose code ai seggi e di facilitare il lavoro dei presidenti e degli scrutatori». Riguarda proprio gli scrutatori un'altra delle novità introdotte dalla nuova legge elettorale (un'altra è la possibilità di voto domiciliare per gli elettori affetti da gravi infermità o che si trovino «in condizione di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali»); se nelle passate tornate venivano scelti mediante sorteggio, ora saranno nominati dalla commissione elettorale comunale. I compensi saranno di 145 euro per loro e di 187 euro per i presidenti di seggio.

Il Vademecum per il voto			
Quando si vota		I documenti per il voto	
• Oggi dalle 8 alle 22		• Tessera elettorale	
• Domani dalle 7 alle 15		• Documento di identità	
Chi vota		Chi vota	
CAMERA (Scheda rosa)		SENATO (Scheda gialla)	
Possono votare tutti gli iscritti alle liste elettorali		Votano gli elettori che abbiano compiuto 25 anni entro il 9 aprile	
Gli elettori			
47.258.035	Maschi	22.656.751	2.840.000
in Italia	Femmine	24.601.554	nella Circostrizione Estero
Dove si vota			
Su tutto il territorio nazionale		Nelle quattro ripartizioni della	
Comuni interessati 8.101		Circostrizione Estero saranno eletti	
Sezioni elettorali 60.977		12 deputati e 6 senatori	

P&G Infograph/Unità



Una ragazza sistema le urne elettorali ieri nel quartiere Tuscolano a Roma. Foto di Ettore Ferrari/Ansa

DOVE VOTANO I POLITICI

Ciampi al seggio di prima mattina Poi tutti gli altri

ROMA Milano, Torino, Roma, Bari, Salerno. Percorre l'Italia dal nord al sud la mappa dei big politici al voto domenica e lunedì. **Ciampi**. Il Capo dello Stato voterà con la signora Franca a Roma, stamattina presto, alla scuola Mazzini di via Bacchiglione nel quartiere Trieste. **Silvio Berlusconi** voterà a Milano nella scuola di Via Serosati. Il premier resta dunque legato alla zona dove abita ancora la madre, signora Rosa, e dove ha tutt'ora la residenza. Per l'attesa dei risultati, il premier sceglierà tra villa San Martino ad Arcore e villa La Certosa a Porto Rotondo. Voterà a Milano anche il leader della Lega, **Umberto Bossi**, mentre **Gianfranco Fini** e **Pier Ferdinando Casini** saranno a Roma: il leader di An nel seggio di via Novara, lo stesso di **Fausto Bertinotti**, quello dell'Udc alla scuola Ferrante Aporti di via Antonio Serra, dove voterà anche il segretario centrista, **Lorenzo Cesa**. Vota a Roma anche **Alessandra Mussolini**, leader di As, in piazza Winchelmann. **Gianfranco Rotondi**, segretario della Dc, sarà invece ad Avellino. Voterà invece a Lucca il Presidente del Senato **Marcello Pera**, al liceo scientifico Vallisneri.

Romano Prodi voterà oggi a Bologna, nel seggio allestito al liceo Galvani. Il professore trascorrerà quindi una domenica di relax, con la tradizionale corsetta, la messa, il pranzo in famiglia e con ogni probabilità già in serata tornerà a Roma. Anche il segretario dei Ds, **Piero Fassino**, voterà nella sua città, Torino, voterà oggi, alle ore 11, a Torino, nella scuola «Ugo Foscolo», in via Giuseppe Piazza 57. Il presidente della Margherita, **Francesco Rutelli**, voterà nel seggio del suo quartiere all'Eur, stamattina. Voteranno a Roma anche **Emma Bonino** e **Marco Pannella** della Rosa nel Pugno, **Oliviero Diliberto**, segretario del Pdc e il leader di Rifondazione **Fausto Bertinotti**, nella scuola elementare di via Novara 11. Il presidente dello Sdi, **Enrico Boselli** voterà invece a Bologna. **Alfonso Pecorearo Scario** vota a Salerno, andrà al seggio con la mamma e il fratello, stamattina. **Clemente Mastella** vota nella sua Ceppaloni, dove come per ogni elezione, si recherà al seggio di stamattina insieme alla moglie, Sandra Lonardo. Voterà al Sud, in Puglia, precisamente a Bari, anche il presidente dei Ds, **Massimo D'Alema**. Capolista dell'Ulivo in quella regione,

LA QUERCIA

Prime proiezioni dei Ds sul Senato lunedì alle 16,30

ROMA I Ds si organizzano per le proiezioni dei dati elettorali. Grazie anche all'aiuto di molti volontari donna. «In vista delle elezioni politiche i Ds lavorano da mesi per predisporre un doppio sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati. Le analisi che l'Ufficio Elettorale è in grado di mettere al servizio della segreteria del partito e della coalizione sono sia le proiezioni di risultati e seggi, sia i risultati elettorali veri e propri, mano a mano che lo scrutinio procede». Per fare questo tipo di rilevazioni («sono stati individuati 5143 seggi campione e per ognuno sono stati raccolti il nome e il numero di telefono del rappresentante di lista. Da una settimana, una squadra di volontari li sta chiamando per fornirgli le istruzioni sulle modalità di comunicazione dei risultati dello scrutinio. Lunedì 10, informano i Ds, «sarà attivo un call center, per un totale di 90 postazioni, che verrà utilizzato sia per fare le chiamate di controllo che per ricevere quelle dai seggi campione. «Ipotizziamo - conclude il comunicato - che le prime proiezioni dei risultati del Senato potranno essere disponibili tra le 16.30 e le 17.30 e le prime proiezioni dei risultati della Camera tra le 18.00 e le 19.00».

LA POLEMICA

Steward, hostess e piloti in difficoltà per votare

ROMA Sono in fibrillazione le hostess e gli steward delle compagnie aeree perché per molti di loro sarà impossibile votare domani e dopodomani. In massima parte sono dell'Alitalia. Ci sono arrivate telefonate di assistenti di volo che inizieranno un turno stamattina alle 8,05 per poi concluderlo alle 17 di lunedì, ovviamente fuori tempo massimo per esercitare il diritto di voto. «Non abbiamo altra possibilità che metterci in malattia - dicono dall'altro capo del telefono -. Anzi, l'azienda stessa ci fa sapere che non abbiamo altra strada». Un turno così lungo non è necessariamente legato ad un voto internazionale. Può capitare di dover stare sull'aereo per più scale e non trovarsi per un giorno e mezzo nella città di residenza. Oppure come quasi duecento assistenti di volo con residenza a Roma che sono stati spostati a Milano-Malpensa, non avendo la possibilità di tornare su Roma entro lunedì alle 15.

Non è escluso che tra oggi e domani ci siano cancellazioni o ritardi di voli superiori alla media. Del problema sono stati investiti i sindacati.

Alluvione elettorale in tv. S'inizia dal primo exit poll

Sconvolti i palinsesti, dalle 15 di domani tutte le reti daranno news sulle proiezioni e sugli eletti

/ Roma

RISULTATI in tempo reale da tv e radio. Alle 15 chiudono i seggi e comincia lo spoglio: è l'ora del primo exit poll. Poi fino a notte fonda l'afflusso dei dati saranno commentati in diretta. La Rai, in particolare, ha previsto più di cento ore di dirette e spazi informativi. Ecco un quadro di quel che avverrà domani.

RaiUno Dalle 14.55 alle 15.10 «Tg1 Speciale elezioni» con i primi exit poll e i collegamenti con il Viminale. In studio Marco Frittella, dalla Nexus Enrico Castelli. Alle 16.30 si riapre lo «Speciale» per le prime proiezioni sul Senato. Dalle 17 alle 17.30 nuova edizione del Tg1 con nuovi dati, i primi risultati parziali e i commenti. Il Tg1 delle 20 prevede ancora collegamenti con Nexus, Viminale, Parlamento e le sedi dei partiti. Subito dopo, alle 21, un «Porta a porta» di prima serata che si prolungherà fino a notte fonda. Con Vespa direttori e opinionisti dei giornali. Martedì la maratona prosegue con il Tg delle 6.30, con «Unomattina» (fino alle 10.35) interamente de-

dicata alle elezioni; la sera torna «Porta a porta» sull'analisi del voto.

RaiDue Edizione speciale del Tg2 «2006 Italiavota» dalle 15 alle 19. In studio con il direttore Mazza Ilvo Diamanti, Flavia Perina, Antonio Polito, Antonio Soggi. In collegamento altri direttori di quotidiani, la Nexus, le sedi dei partiti e delle coalizioni. Dopo il Tg delle 20.30, nuovo ampio speciale delle 23. Martedì, dalle 10, il riepilogo finale.

RaiTre Il direttore Antonio Di Bella aprirà la maratona elettorale. «Speciale elezioni» dalle 16.30 alle 19 conduce Bianca Berlinguer, in studio i sei leader dei maggiori partiti, collegamenti con esponenti degli altri partiti dall'hotel Nazionale e dal Viminale. Diciotto cronisti in campo per servizi e dirette. Dalle 23.20 alle 24.50 «Primo Piano», un primo bilancio condotto Giuliano Giubilei: in studio leader di partito. Dall'1 alle 8 di martedì il compito informativo ricadrà su **Rai-new24**. Anche martedì, largo spazio alle notizie postelezionali, a cui sarà dedicato «Ballarò» in prima serata e «Primo Piano» in seconda.

Rai international Per gli italiani all'estero, dalle 13 la testata internazionale rilancerà le dirette, i servizi e

le informazioni dei Tg e delle reti Rai.

Giornale radio Rai Su RadioUno un lunghissimo filo diretto dalle 15, a urne appena chiuse, fino a mezzanotte con commentatori in studio e collegamenti esterni, intervallato dalle trasmissioni di analisi e approfondimento «Baobab» e «Zapping». Altre informazioni dopo il Gr di mezzanotte su «La notte di RaiUno», fino alle 3. Ancora informazioni elettorali dopo il Gr delle 5.30 con «Italia istruzioni per l'uso», negli speciali del Gr alle 7 e alle 8, in uno speciale «Radio anch'io» dalle 9 alle 11.45.

Gr Parlamento Un ininterrotto flusso di informazioni (dai dati ai commenti, dai blog allo zapping tv) intervallato da alcuni servizi sui grandi scontri politici del passato (come fu il referendum monarchia-repubblica) e dalla ricostruzione sui momenti più caldi della campagna elettorale. Più le «cartoline elettorali», i messaggi e le richieste di alcuni grandi personaggi pubblici alle nuove Camere.

Televideo Un indice dedicato a exit poll e proiezioni diffusi dalla Nexus a pagina 160. A pagina 170 l'indice dei dati in arrivo dal Viminale aggiornati in continuazione. Pagine specifiche per le circoscrizioni estere e per le amministrative in Friuli Venezia Giulia. I commenti su «Primo piano» a pagi-

na 110, e nella pagina «Politica» a pagina 120.

Canale 5 Dieci minuti di Tg per i primi exit poll alle 15, dalle 17 alle 18.30 un «Verissimo» elettorale, con Paola Perego e ospiti politici. Dalle 23.15 una lunga diretta sui risultati.

Reti 4 Continue finestre di aggiornamento durante il consueto palinsesto, la prima alle 15. La sera, dalle 21 alle 2, Emilio Fede condurrà una lunga trasmissione, «La notte insieme».

Italia1 Gli «Speciali» inizieranno dalle 15, intervallati solo da cartoni animati e pubblicità. Dalle 18.30 «Studio aperto» condotto da Claudio Brachino.

La 7 Antonello Piroso coordinerà il flusso delle informazioni dalle 15 in poi, con il commento di alcuni protagonisti della rete, primo di tutti Piero Chiambretti. Dopo il Tg delle 20 «Ottimo e mezzo» con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, fino allo speciale Tg delle 22.30. Tra gli ospiti Massimo Cacciari, Paolo Guzzanti, e Gianluigi Paragone.

Sky Tg24 Dalle 15 una lunghissima diretta fino alle 9 del mattino di martedì, condotta da Maria Latella prima, da Corrado Formigli poi. Exit poll dell'Istituto Piepoli. Con il tasto Active si potranno scegliere sei finestre diverse sulle reazioni allo spoglio.

ITALIANI ALL'ESTERO

**Ha votato il 42% degli aventi diritto
Eggeranno 12 deputati e 6 senatori**

Sono 1.135.617 gli italiani residenti all'estero che hanno votato per posta. In pratica il 42,07 per cento dei 2.699.421 aventi diritto, compresi gli 8.927 militari impegnati in missione oltre confine. Per sapere chi sono i 12 deputati e i 6 senatori eletti bisognerà attendere domani. Lo scrutinio si terrà subito dopo la chiusura dei seggi in Italia, alle 15, a Castelnuovo di Porto, dove sono state raccolte le schede provenienti dai consolati di tutto il mondo. Il record della partecipazione va all'America Latina, una delle quattro aree del mondo in cui è stata ripartita la Circostrizione: gli italiani che hanno restituito il plico con la scheda sono stati il 51,81 per cento (eleggono 3 deputati e 2 senatori). Al secondo posto la ripartizione Africa-Asia-Oceania (1 deputato e 1 senatore) con il 44,12 per cento. Seguono l'Europa (6 deputati e 2 senatori) con il 38,44% e l'America Settentrionale (2 deputati e 1 senatore) con solo il 37,3%. Tra i paesi a forte immigrazione italiana, spetta all'Argentina il record di partecipazione, con il 56,33%. Negli Usa solo il 33,33 per cento ha rispedito la scheda compilata. In Europa la partecipazione più alta si è avuta in Svizzera, con il 50,45%, in Germania ha votato il 35,8%. I paesi in cui le politiche hanno riscosso meno entusiasmo sono Grenada, dove nessuno dei 7 aventi diritto ha votato, e il Benin dove solo 12 dei 60 italiani residenti ha restituito la scheda. Due casi di partecipazione al 100%: il Kuwait, dove hanno votato tutti e 32 gli italiani presenti nel paese, e Palau, l'arcipelago della Micronesia in cui vive un solo italiano.